



RASSEGNA STAMPA

18 aprile 2018

INDICE

ANBI VENETO.

| | |
|---|---|
| 18/04/2018 L'Arena di Verona | 4 |
| Fossa lunga, intervento da centoventi tonnellate | |
| 18/04/2018 La Nuova Venezia | 5 |
| Lavori al via per la condotta irrigua | |
| 18/04/2018 La voce di Rovigo | 6 |
| Verso il Contratto di fiume | |
| 18/04/2018 Il Gazzettino - Padova | 7 |
| La Protezione civile raccoglie due camion zeppi di rifiuti | |

ANBI VENETO.

4 articoli

ARCOLE e BELFIORE. I lavori del Consorzio di bonifica pianura veneta

Fossa lunga, intervento da centoventi tonnellate

Sono state posate le pietre per rinforzare gli argini dopo la loro forte erosione provocata dall'acqua

Intervento anti-alluvioni nel territorio che si trova a cavallo fra i Comuni di Arcole e Belfiore.

Nei giorni scorsi, infatti, il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta ha effettuato un'opera volta a migliorare la sicurezza idrica di quell'area, consolidando le sponde dello scolo Fossa Lunga.

«Siamo stati costretti ad in-



L'intervento lungo lo scolo Fossa Lunga del Consorzio di bonifica

Il presidente Silvio Parise: «Abbiamo agito per garantire la salvaguardia delle abitazioni»

tervenire perché c'era un'evidente erosione delle arginature», spiega il presidente del consorzio, Silvio Parise. «Questa situazione», precisa, «è avvenuta in un tratto che è particolarmente sollecitato dall'azione dell'acqua, per cui è stato necessario agire per far sì che sia garantita la salvaguardia delle abitazioni e delle aziende che sono presenti in quell'area. Un'operazione che ha utiliz-

zato più di 120 tonnellate di pietre allo scopo di rendere gli argini più solidi e, quindi, maggiormente in grado di contenere l'acqua. «Le attività di manutenzione sono spesso sottovalutate, tanto che, se non ci sono sciagure, non se ne considera l'importanza, eppure programmare questi lavori è fondamentale per prevenire situazioni drammatiche», aggiunge il presidente dell'Alta pianura Veneta. Recentemente il consorzio, con 98 Comuni aderenti e, per quanto riguarda la nostra provincia, segue tutta l'area posta a sinistra del fiume Adige, ha eseguito numerosi interventi analoghi in varie aree del proprio territorio di competenza. «L'impiego di pietrame è considerevole, se si pensa che mediamente ne vengono utilizzati non meno di un metro cubo e mezzo per ogni metro lineare di sponda, e probabilmente basta questo dato per dare un'idea della portata dei lavori che vengono realizzati per migliorare la sicurezza idraulica del territorio», conclude il vicepresidente del consorzio, Moreno Cavazza. • L.F.

zato più di 120 tonnellate di pietre allo scopo di rendere gli argini più solidi e, quindi, maggiormente in grado di contenere l'acqua.

«Le attività di manutenzione sono spesso sottovalutate, tanto che, se non ci sono sciagure, non se ne considera l'importanza, eppure programmare questi lavori è fondamentale per prevenire situazioni drammatiche», aggiunge il presidente dell'Alta pianura Veneta.

Recentemente il consorzio, con 98 Comuni aderenti e, per quanto riguarda la nostra provincia, segue tutta l'area posta a sinistra del fiume Adige, ha eseguito numerosi interventi analoghi in varie aree del proprio territorio di competenza.

«L'impiego di pietrame è considerevole, se si pensa che mediamente ne vengono utilizzati non meno di un metro cubo e mezzo per ogni metro lineare di sponda, e probabilmente basta questo dato per dare un'idea della portata dei lavori che vengono realizzati per migliorare la sicurezza idraulica del territorio», conclude il vicepresidente del consorzio, Moreno Cavazza. • L.F.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TORRE DI MOSTO

Lavori al via per la condotta irrigua

► TORRE DI MOSTO

Via all'intervento per la posa della nuova condotta irrigua, previsti oltre due mesi di cantieri in via Maestri del Lavoro e in via dei Cinquanta. Si tratta dell'opera, per conto del Consorzio di bonifica, che prevede la realizzazione di una nuova condotta irrigua di collegamento dall'impianto di sollevamento di Rivazancana alla nuova canaletta che andrà verso Staffolo. I lavori dovrebbero terminare a fine giugno e consentiranno una migliore irrigazione delle campagne a lato della provinciale tra Torre di Mosto e Staffolo.

Con il procedere del cantiere, tutti i giorni dalle 7 alle 19, a eccezione dei festivi e dei fine settimana, sarà previsto un senso unico alternato in via Maestri del Lavoro e in via dei Cinquanta, dall'intersezione con via Verga fino all'incrocio con via Staffolo. Il progetto prevede anche che la nuova condotta attraversi la strada in tre punti. Nelle fasi in cui i lavori interesseranno l'attraversamento della sede viaria, sarà necessario sospendere il traffico. Questo avverrà in una prima fase in via Maestri del Lavoro, in una seconda in via dei Cinquanta. Il periodo di ciascuna chiusura sarà limitato a due o tre giorni. *(g.mon.)*



CONSORZIO DI BONIFICA Oggi pomeriggio alle 15 il terzo incontro Verso il Contratto di fiume

Rosanna Beccari

ROVIGO - "Verso il Contratto di fiume fra l'Adige e il Po per i territori del Polesine compresi tra i due grandi fiumi ed attraversati in mezzo dall'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco": questo lo spunto che ha dato vita ad a tre tavole tematiche, di cui due già svoltesi - il 29 marzo e l'11 aprile scorsi e la prossima prevista per oggi alle 15, sempre al **Consorzio di Bonifica Adige Po** - per l'ascolto del territorio su tematiche comuni relative alle interconnessioni tra le problematiche idrogeologiche, che da sempre caratterizzano il nostro ambiente polesano, la sua difesa e le attività che vi si svolgono.

L'obiettivo è di affrontare in un sistema di rete questioni legate ai fiumi e che interessano tutti i luoghi percorsi da essi e dai loro affluenti.

Consapevoli da una parte della relativa sicurezza raggiunta a livello idrico grazie al rinforzo delle arginature ed al costante funzionamento delle idrovore nelle zone critiche (come nel basso Delta), ma tenendo tuttavia conto del carattere pensile dei nostri fiumi, che sovrastano molti paesi attraversati, del costanti trasformazioni del nostro territorio in continua evoluzione, oltre a nuove criticità apportate dai cambiamenti climatici con l'aumento di fenomeni piovosi sempre più intensi o relativamente recenti (come il cuneo salino) o da questioni diverse, come la lotta alle nutrie. Dopo il primo incontro sul legame a doppio taglio tra l'acqua e l'agricoltura ed i diversi aspetti legati alla difesa ed adattamento del Polesine, tra calcolo dei rischi ed interventi di sicurezza idraulica, discussi nel secondo tavolo tematico, il terzo ed ultimo tratterà di "Acqua e territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura". Come ai precedenti, potranno partecipare liberamente sia esperti che persone comuni, apportando ciascuno la propria esperienza nell'ottica di un sano confronto e partecipazione attiva alle problematiche del proprio territorio.



Uno dei precedenti incontri sul Contratto di fiume

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La Protezione civile raccoglie due camion zeppi di rifiuti

AGNA

“Territorio pulito” è il nome dell’operazione congiunta promossa dal Comune con il Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione e la collaborazione del Gruppo comunale di Protezione civile. Obiettivo era quello di ripulire gli argini del canale Sorgaglia e del fosso che costeggiano la strada provinciale 3, che porta dalla via del Mare al centro abitato. Una ventina tra volontari della Protezione civile e dipendenti del Consorzio di Bonifica, muniti di due mezzi anfibi, hanno raccolto ben due camion di rifiuti vari, portati poi all’ecocentro per lo smaltimento. «Siamo impegnati nella

tutela e pulizia del nostro territorio e siamo sempre al fianco delle amministrazioni locali in queste giornate ecologiche e di sensibilizzazione, nella speranza che le persone si rendano conto che l’ambiente va rispettato» ha affermato il presidente del Consorzio Zanato. Il sindaco Piva ha ringraziato l’assessore all’Ambiente Erika Rampazzo e tutto il Gruppo di Protezione civile per aver promosso questa giornata ecologica: «Purtroppo abbiamo raccolto una gran quantità di rifiuti lungo la SP 3 e il canale Sorgaglia e questo vuol dire che in giro ci sono ancora troppi delinquenti ambientali che inquinano e non rispettano il territorio».

n.b.

